

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
<http://www.micologica.org>

ANNO XVIII - N.172

Autorizzazione in abbonamento postale - Tabelle D-E - Taxe Percue (Tassa Riscossa) - Pubblicità inf. al 50%
Autorizzazione n. 100 del 14/01/2002 della Direzione Generale PP.TT. della Rep. di San Marino.

LUGLIO 2007

PROTEGGIAMO LA TERRA CHE CI OSPITA

“*Pensa al futuro: difendi la natura*”, è questo il messaggio, ancora di estrema attualità, lanciato anni fa dal Consiglio d'Europa per celebrare l'Anno Europeo per la Conservazione della Natura. Credo che in queste poche parole sia racchiuso il monito e l'incitamento per la più grande sfida che l'uomo sia chiamato a fronteggiare per garantire la sua stessa sopravvivenza. Un richiamo e una sfida alla quale nessuno deve sottrarsi giacché la posta in palio è enorme: la conservazione della vita sul pianeta.

Sembra assurdo, ma di fronte alle grandi emergenze planetarie (*inquinamento atmosferico, squarcio nell'ozono, carenze idriche e siccità, inquinamento delle falde freatiche, distruzione delle foreste pluviali, desertificazione avanzante, effetto serra, scioglimento dei ghiacciai, esplosione demografica, fame e malattie nel terzo mondo*), i governi di tutti i paesi, anziché affrontare decisamente questi problemi con interventi incisivi ed immediati, si trastullano in lunghe discussioni rimandando soluzioni ed interventi non di anni, ma addirittura di decenni. Nella stessa “civilissima” Italia l'ambiente è così devastato che frane e smottamenti si contano a migliaia e si è ormai giunti al punto che bastano poche ore di pioggia torrenziale per distruggere il lavoro ed i sacrifici di intere generazioni giacché i fiumi ed i torrenti, privati dei loro letti naturali dalla selvaggia speculazione degli anni del boom economico, rompono i fragili argini costruiti dall'uomo ed invadono le sue città e le sue campagne con forza dirimpante e distruttiva. Per non parlare poi della perenne emergenza rifiuti che angoscia gran parte della penisola.

Nonostante tutto questo, c'è ancora chi si diletta a costruire e sperimentare nuove micidiali armi chimiche e batteriologiche, inquinando per centinaia d'anni la terra ed il mare, uccidendo e distruggendo la vita in nome di una arroganza repulsa da tutti, consolidando sempre di più il trono della guerra e del terrore!

Ma non tutto è perduto. All'intelligenza dell'uomo è ancora concesso il tempo necessario per porre rimedio a tutto questo, per salvarsi e garantire alle future generazioni un pianeta in cui vivere e prosperare. Ma occorre fare presto, non si può attendere oltre.

Le vie per giungere al risanamento globale della Terra sono già state indicate nei grandi Consessi; la prima delle grandi conferenze, quella di Rio del 1992, alla quale partecipò anche la nostra Repubblica, indicò le strade da percorrere prima che i danni fossero divenuti irreversibili, però mancarono le volontà politiche e gli accordi internazionali di attuazione; soprattutto, **manco la spinta adeguata dell'opinione pubblica mondiale** sui governi delle nazioni affinché si facesse presto, molto presto ad intervenire.

Anche nel nostro piccolo Paese, grazie all'opera di Associazioni come l'AMS, si tenta costantemente di sensibilizzare Autorità e popolazione attraverso pubblicazioni e apposite manifestazioni. Ben venga, quindi, il lavoro di chiunque si prefigga di coinvolgere i cittadini alle problematiche ambientali.

Se anche un solo giovane fosse conquistato a questa nobile causa, la fatica e l'impegno di tanti non saranno stati inutili.

A tutti i giovani e giovanissimi sammarinesi vorrei consigliare una cosa: fatevi raccontare dagli anziani come erano i boschi, la campagna e le acque di superficie nella loro gioventù; fatevi narrare del guizzare dei pesci nei nostri torrenti, del gracidare delle rane, delle notti di giugno illuminate dai piccoli bagliori delle lucciole, dei meravigliosi panorami che si godevano percorrendo le nostre strade... e poi confrontate questi racconti con la triste realtà attuale. In questo modo conserverete e tramanderete la memoria storica di tutti i nostri anziani.

Marino Cardinali

QUESITO DI URBANISTICA N°34

SU QUALE PIANETA DEL SISTEMA SOLARE FANNO QUESTO TIPO DI RACCORDO DEL MARCIAPIEDE CON LA STRADA?



DA NOI SEMBRA FANTASCIENZA REALIZZARE QUESTI RACCORDI CHE TENGANO CONTO DELLE ESIGENZE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI E NON SOLO. ANCHE UNA LEGGE, QUELLA DEL TESTO UNICO, INDICAVA DI REALIZZARE IN UN CERTO MODO, E CON DIVERSI MATERIALI, LE DIFFERENZE DI QUOTA DEI MARCIAPIEDI MA DOPO PIU' DI 10 ANNI CI SEMBRA CHE NON SIANO MAI STATE RECEPITE DAI DIVERSI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA! QUESTI RACCORDI VENGONO SISTEMATICAMENTE REALIZZATI NON SU MARTE O PLUTONE, MA VICINO A NOI COME RIMINI E VERGIANO-CORPOLO'.